> Ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo.
>
> *— 1 Pietro 1:15-16*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro
Argomenti: chiamata, Santità, vita

Interpretazione:
La Bibbia è un libro che parla direttamente al nostro cuore, ci insegna le vie di Dio e ci mostra il tipo di vita che dovremmo condurre. In essa troviamo molti insegnamenti su come comportarci nella vita quotidiana. In *1 Pietro 1:15-16* troviamo un invito a vivere una vita santa; ma cosa significa?

Cosa significa essere santi?

La santità è uno degli attributi di Dio e si riferisce alla Sua purezza e perfezione. Essere santi significa vivere secondo la volontà di Dio e allontanarsi dal peccato. Significa condurre una vita che glorifichi Dio in ogni momento e in ogni luogo. Dio ci chiama a conformarci alla Sua immagine e ad assomigliarGli in tutto ciò che facciamo.

Come possiamo essere santi?

La santità si raggiunge grazie alla potenza dello *Spirito Santo* nella nostra vita. È un processo di crescita in cui Dio ci trasforma dall'interno, mentre ci impegniamo ogni giorno a diventare più simili a Lui.

Come cristiani, possiamo essere santi dedicando la nostra vita a Dio e coltivando una relazione più profonda con Lui attraverso la preghiera, la lettura della Bibbia e la comunione con altri credenti. Possiamo inoltre essere santi compiendo scelte sagge e giuste, mostrando gentilezza e pazienza ed evitando azioni che offendono Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> A questo infatti siete stati chiamati, poichè anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme.
> *— 1 Pietro 2:21*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro
Argomenti: chiamata, seguire, obbedienza, sofferenza

Interpretazione:
L'apostolo *Pietro* si rivolse ai cristiani appena convertiti, ricordando loro che *Cristo* ha sofferto per noi e che anche noi dobbiamo essere pronti a soffrire per la nostra fede. Egli afferma che *Gesù* è il nostro esempio e che dobbiamo seguire le Sue orme. Ciò significa vivere secondo i principi insegnati da Cristo e impegnarci al massimo per vivere senza peccato e compiere il bene.

Cristo ha sofferto per noi

Il fatto che Cristo abbia sofferto per noi significa che Egli scelse di soffrire e morire per la nostra redenzione. Ci amava così profondamente da essere disposto a fare qualsiasi cosa per noi, anche a costo di soffrire e morire sulla croce. Il Suo sacrificio ha reso possibile la salvezza e la vita eterna per coloro che credono in Lui.

Cristo è il nostro esempio

Gesù è il modello perfetto di come dovremmo vivere. Egli fece sempre ciò che era giusto e amò tutti coloro che incontrò. Non peccò mai e si sottomise sempre alla volontà di Dio. Se desideriamo vivere secondo la volontà di Dio, dobbiamo seguire l'esempio di Gesù e vivere come Lui.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.
> *— 1 Pietro 3:9*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro

Argomenti: chiamata, benedizione, predicazione

Interpretazione:
Hai notato quanto spesso ricorra il tema dell'amore nelle lettere *di Pietro*? Non si tratta solo dell'amore di Dio per noi, ma anche del nostro amore per gli altri. Pietro stesso dovette imparare questa lezione, e non fu facile per lui assimilarla! Quanto fu paziente *Gesù* con lui! Proprio come l'intera legge si riassume nell'amore, così anche tutte le relazioni umane trovano il loro compimento nell'amore. Ciò vale per ogni credente e per ogni aspetto della vita.

Un medico di fama ha stilato un elenco di emozioni che causano malattie nelle persone: paura, delusione, rabbia, risentimento, odio, invidia e gelosia. Il medico ha affermato che l'unico antidoto capace di salvare le persone dal potere distruttivo di queste forze è l'AMORE.

Cos'è l'amore cristiano? È restare in silenzio quando le proprie parole potrebbero ferire. È pazienza quando il prossimo si mostra sgarbato. È far finta di non sentire quando divampa un litigio. È attenzione ai problemi altrui. Ed è coraggio quando colpisce la sventura. Questa esortazione deve aver significato molto per Pietro stesso, poiché ci fu un tempo in cui cercò di combattere i nemici *di Cristo* con la SPADA.

Prima della sua conversione, l'apostolo *Paolo* usò ogni mezzo possibile per opporsi al cristianesimo. Tuttavia, una volta arresosi a Cristo, Paolo non usò mai più ARMI UMANE per combattere le battaglie di Dio. Quando Pietro e gli apostoli affrontarono la persecuzione, confidarono nella preghiera e nella potenza di Dio piuttosto che nella propria sapienza o forza.

Dobbiamo agire con misericordia, poiché è così che Dio tratta noi.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!
> *— 1 Tessalonicesi 5:24*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Tessalonicesi
Argomenti: chiamata, fedeltà, promesse, affidabilità, Parola di Dio

Interpretazione:

1 Tessalonicesi 5:24 è un versetto che parla della fedeltà di Dio. L'apostolo *Paolo* scrisse questa lettera alla chiesa di Tessalonica per incoraggiarla nella fede e ricordarle importanti verità riguardo a Dio. In questo versetto, Paolo afferma che Dio è fedele e manterrà le Sue promesse.

Per comprendere meglio il significato di *1 Tessalonicesi 5:24*, è importante considerare il contesto in cui fu scritto. Nei versetti precedenti, Paolo esortava i credenti di Tessalonica a rallegrarsi sempre, a pregare incessantemente e a rendere grazie in ogni situazione. Affermava poi che Dio è fedele e manterrà le Sue promesse.

In altre parole, Paolo intende dire che, sebbene la vita possa essere difficile e il futuro incerto, possiamo confidare nella fedeltà di Dio. Egli esortava i credenti di Tessalonica a rimanere saldi nella verità che Dio non li avrebbe abbandonati e avrebbe adempiuto il Suo proposito in loro.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Quindi, fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciamperete mai. Così infatti vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo.
> *— 2 Pietro 1:10-11*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Pietro
Argomenti: chiamata, Regno, obbedienza, ricompensa

Interpretazione:
2 Pietro 1:10–11 ci ricorda l'importanza di rendere sicura la nostra chiamata e la nostra elezione. Il termine *"vocazione"* si riferisce all'invito di Dio rivolto alla nostra vita, mentre *"elezione"* indica che Dio ci ha scelti per far parte del Suo popolo.

Questa è una promessa che *Pietro* rivolge ai credenti che hanno confessato *Gesù Cristo* come proprio Signore e Salvatore. Pietro ci assicura che, se viviamo secondo i principi di Dio e compiamo la Sua volontà, saremo accolti nel Regno eterno con un ingresso ricco e abbondante.

Costanza nella fede

In questo passo, Pietro ci esorta a perseverare nella fede e ad agire per rendere sicura la nostra chiamata e la nostra elezione. La vita può essere difficile e spesso ci sentiamo come se stessimo per cadere. Tuttavia, se manteniamo viva la nostra fede in Dio e ci impegniamo a consolidare la nostra chiamata e la nostra elezione, possiamo avere la certezza di non inciampare mai.

Il Regno eterno del Signore

Questi versetti rappresentano una promessa che Dio fa a chiunque confidi in Lui. Egli ci assicura che, a prescindere dalle circostanze o dalle prove che affrontiamo sulla terra, possiamo avere la certezza della vita eterna in cielo, alla presenza del nostro *Signore e Salvatore, Gesù Cristo*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.
> *— 2 Tessalonicesi 2:14*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Tessalonicesi
Argomenti: chiamata, Evangelizzazione

Interpretazione:
2 Tessalonicesi 2:14 ci dice che Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo affinché possiamo ottenere la gloria *del nostro Signore Gesù Cristo*. Ciò significa che la nostra fede in Gesù e nella Sua parola è la porta d'accesso al cielo.

Questo versetto ci aiuta a comprendere l'importanza del Vangelo nella nostra vita e la necessità di seguire la parola di Gesù. Ci incoraggia inoltre a condividere questo messaggio con gli altri, affinché anch'essi possano sperimentare la stessa salvezza che abbiamo noi.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non gia in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità.
> *— 2 Timoteo 1:9*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Timoteo
Argomenti: chiamata, grazia, Santità, Salvezza

Interpretazione:
In *2 Timoteo 1:9*, l'apostolo *Paolo* ci parla della chiamata di Dio rivolta a noi come popolo. Dio ci ha salvati e siamo chiamati per la Sua grazia – non in virtù delle nostre opere meritorie – una chiamata stabilita in *Gesù Cristo* prima dell'inizio dei tempi.

La salvezza per grazia

È importante sottolineare che la nostra salvezza non dipende dalle nostre opere, ma dalla grazia di Dio. Come esseri umani, commettiamo errori e pecchiamo; tuttavia, è attraverso la fede in Gesù Cristo e nel Suo sacrificio sulla croce che possiamo ricevere la salvezza che Dio ci offre gratuitamente e incondizionatamente.

Il proposito di Dio

La chiamata di Dio rivela il Suo proposito per le nostre vite. Dio ha un piano per ciascuno di noi: una missione da compiere in questo mondo. Quando accettiamo la Sua chiamata e ci sottomettiamo ad essa, apriamo la strada per vivere una vita piena e sperimentare la Sua volontà. Questa chiamata divina ci guida a realizzare il nostro destino e i piani che Dio ha per noi.

La grazia di Dio in Cristo Gesù

È per grazia di Dio che otteniamo la salvezza e realizziamo il proposito divino della nostra vita. La grazia di Dio significa che non dobbiamo fare nulla per guadagnarci il Suo amore o il Suo favore. Egli ci elargisce la Sua grazia attraverso Gesù Cristo, che è morto per i nostri peccati e ci ha salvati dalla morte eterna. In Gesù troviamo la grazia necessaria per vivere la nostra vita e adempiere alla nostra chiamata.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.
>
> — *Filippesi 3:14*

Libro: Nuovo Testamento / Filippesi
Argomenti: chiamata, Gesù, ricompensa

Interpretazione:
In *Filippesi 3:14*, l'apostolo *Paolo* ci parla del tendere verso la meta e il premio della chiamata di Dio verso l'alto in *Cristo Gesù*. Questo versetto si colloca nel contesto di una riflessione più ampia sul nostro obiettivo come cristiani: conoscere Cristo e ottenere la Sua giustizia. Ma cosa significa esattamente e come possiamo applicarlo alla nostra vita quotidiana?

Cercare la volontà di Dio

Per comprendere cosa significhi *"seguire la chiamata di Dio"*, dobbiamo innanzitutto cercare la Sua volontà per la nostra vita. Si tratta di un percorso fatto di preghiera e di avvicinamento a Dio, volto a scoprire il piano che Egli ha per noi. Una volta compresa la Sua volontà, possiamo iniziare a perseguire tale obiettivo con tutto il nostro essere. Invece di limitarci a fare ciò che vogliamo confidando solo nelle nostre forze, dobbiamo concentrarci su ciò che Dio desidera per noi e perseguirlo con tutto il cuore. Ciò non solo ci condurrà a una relazione più intima con Dio, ma ci conferirà anche un maggiore senso di scopo e di direzione nella vita.

La ricompensa della chiamata divina

Il *"premio della chiamata di Dio verso l'alto"*, di cui Paolo parla in questo versetto, è la ricompensa per aver seguito la volontà di Dio nella nostra vita. Tale ricompensa non consiste in un guadagno materiale, bensì in una comunione più profonda *con Cristo* e in una vita di abbondanza spirituale. Seguendo la chiamata di Dio, possiamo sperimentare il Suo amore e la Sua grazia in modo molto più profondo e significativo. Ciò ci permette di crescere nella fede e nella conoscenza *della Parola di Dio*, conducendoci verso una vita più piena e appagante.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*